

REPERTORIO N. 167411

RACCOLTA N. 49617



Notaio Aniello Calabrese

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

DELL'ASSOCIAZIONE

"IL DIDRAMMO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di luglio, in Pagani nel mio studio notarile alla Via N. Pagano n. 34, alle ore dieci.

Innanzi a me Dr. ANIELLO CALABRESE, Notaio, residente in Pagani ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania,

è presente:

- **PETROSINO Vincenzo**, nato a Nocera Inferiore (SA) il 3 luglio 1949, C.F: PTR VCN 49L03 F912A, domiciliato per ragioni della carica presso la sede sociale, il quale interviene nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione di promozione sociale "**IL DIDRAMMO APS**", Associazione costituita con atto in data 11 settembre 1999, registrato a Salerno il 13 settembre 1999 al n. 12428, con sede in **Nocera Inferiore (SA), alla via Luigi Angrisani, n.80**, C.F.:94030430659, iscritta al RUNTS il 23 dicembre 2019 al nh.734 - Sezione Associazioni di promozione sociale.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e poteri io Notaio sono certa, mi richiede di ricevere il presente atto e mi dichiara che si trova qui riunita l'as-

R E G I S T R A T O
 Agenzia Entrate
 di Salerno DP
 il 30/07/2025
 al n. 24990
 Serie 1T



semblea degli Associati della predetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Acquisizione della personalita' giuridica, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 117/2017;

2) Deliberazioni inerenti e conseguenti;

e invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze che l'Assemblea stessa in composizione straordinaria andrà ad adottare.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea per unanime designazione degli intervenuti esso comparente, il quale

dichiara, constatata e fa constare che

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona di:

se medesimo **PETROSINO VINCENZO, come generalizzato - Presidente, Avv.Di Stasio Valerio, Petrosino Rosario, Arch.Cali' Fernando, Marrafinio Vincenzo, Consiglieri;**

- che sono presenti tutti gli Associati, in nome proprio e per delega, e precisamente i signori:

Cali' Fernando nato a Pagani il 4 gennaio 1956, in nome proprio e quale rappresentante di:

-**Vicidomini Antonietta** nata a Nocera Inferiore il 3 aprile 1951, giusta delega che restera' acquisita agli atti sociali;

Cali' Marinella nata a Nocera Inferiore il 16 aprile 1960;

Di Stasio Valerio nato a Nocera Inferiore 5 gennaio 1960, in



nome proprio e quale rappresentante di:

-Cioffi Olimpia nata a Nocera Inferiore il 10 giugno 1959,

giusta delega che restera' acquisita agli atti sociali;

Marrafino Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 4 settembre 1956;

Petrosino Rosario nato a Nocera Inferiore il 5 aprile 1955, in

nome proprio e quale rappresentante di:

-Petrosino Francesco nato a Nocera Inferiore il 27 maggio 1952, giusta delega che restera' acquisita agli atti sociali;

Petrosino Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 3 luglio 1949;

Vicidomini Maria Giovanna nata a Nocera Inferiore il 15 febbraio 1954;

Modestino Antonietta nata a Nocera Inferiore il 24 marzo 1957;

Avallone Salvatore nato a Nocera Inferiore il 20 novembre 1952, in nome proprio e quale rappresentante di:

-Paolillo Carmela nata a Nocera Inferiore il 10 aprile 1951, giusta delega che restera' acquisita agli atti sociali;

Vannata Francesco nato a Montesano Sulla Marcellana il 26 maggio 1953.

Il tutto come si evince dal foglio delle presenze che al presente verbale si allega sotto la **lettera "A"**;

- che risultano integrati i quorum richiesti in relazione all'Ordine del giorno, in quanto il quorum è pari ai 3/4 dei soci;

- che non esiste Organo di controllo;



- che tutti gli intervenuti dichiarano di essere informati sugli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla discussione.

Indi, il Presidente,

DICHIARA:

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che l'assemblea, regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 14) dello statuto vigente, è valida, regolarmente costituita a norma di legge e dello statuto ed idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno, chiamando me Notaio a fungere da verbalizzante.

Il Presidente, espone i motivi di opportunità che consigliano di far acquisire all'Ente la personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 117/2017 mediante l'iscrizione nella sezione del RUNTS corrispondente alla propria qualifica.

Fa presente, quindi, il Presidente che, ai sensi del suddetto art.22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017, il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica delle Associazioni che intendano acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore deve essere non inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila) e dà, quindi, atto che da relazione estimativa patrimoniale redatta dal Dott.Califano Ciro nato Nocera Inferiore il 7 luglio 1975, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nocera Inferiore al



n.583/A nonche' al Registro dei Revisori Contabili al n.147762 con decreto ministeriale pubblicato in G.U. n.90 del 13.11.2007, asseverata con giuramento dinanzi al Funzionario Giudiziario Dr.ssa Ida De Prisco, presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Nocera Inferiore in data 26 giugno 2025, a questo atto allegata sotto la **lettera "B"**, risulta che il Patrimonio Netto dell'associazione è pari ad **Euro 140.546,00 (centoquarantamilacinquecentoquarantasei virgola zero)** proponendo di imputare l'intero importo a patrimonio dell'associazione. Propone pertanto di modificare gli articoli 1 e 26 del vigente statuto, come segue:

"Art. 1

Costituzione

L'associazione di promozione sociale denominata **IL DIDRAMMO APS**, più avanti chiamata per brevità associazione, è disciplinata dal presente statuto ed è costituita ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 Luglio 2017.

Tutti gli associati sono vincolati all'osservanza dello statuto sociale.

L'associazione e' iscritta al RUNTS il 23 dicembre 2019 al n.734 ed e' dotata di personalita' giuridica.

Art. 26

Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale e' di **Euro 140.546,00 (centoquarantamilacinquecentoquarantasei virgola zero)** e puo' essere co-



stituito da:

-beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili: quest'ultimi possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati;

-eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;

-eventuali avanzi netti di gestione;

-donazioni, lasciti testamentari con beneficio di inventario o successioni, accettati tutti dall'Assemblea dei soci che delibera sulla loro utilizzazione per fini istituzionali, determinandone i tempi e le modalità in conformità dello statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto nella normativa vigente."

Per l'esecuzione delle delibere proposte andranno conferite al Consiglio Direttivo e al suo Presidente le facoltà necessarie per procedere agli adempimenti per l'iscrizione nel RUNTS.

A questo punto, il Presidente richiede agli associati di deliberare sull'adeguamento proposto.

L'Assemblea degli Associati,

udite ed approvate le comunicazioni del Presidente dell'Assemblea, dopo ampia discussione,

con il voto unanime dei presenti,

D E L I B E R A

-di approvare in ogni parte la suddetta relazione estimativa patrimoniale redatta dal Dr. Califano Ciro, come sopra allegate unitamente al verbale di giuramento, a cui si fa il più ampio



rinvio, da cui emerge un Patrimonio netto di Euro 140.546,00 (centoquarantamilacinquecentoquarantasei virgola zero) e di fissare il patrimonio dell'Associazione in Euro 140.546,00 (centoquarantamilacinquecentoquarantasei virgola zero);

-di far acquisire all'Ente la personalita' giuridica;

-di modificare gli artt.1 e 26 dello statuto cosi' come proposto dal Presidente;

-di delegare il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione ai conseguenti adempimenti di legge.

Non essendovi altro da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore dieci e trenta.

Si allega al presente verbale sotto la **lettera "C"** il testo aggiornato dello statuto sociale.

Spese ed imposte del presente verbale e dipendenti sono a carico dell'Associazione. Si richiede, quanto all'imposta di registro, l'applicazione dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs.n. 117/2017 e, quanto all'imposta di bollo, l'applicazione dell'art. 82 comma 5 del medesimo D.Lgs.n. 117/2017 (esenzione).

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due per facciate otto, ho dato lettura, presenti gli intervenuti, alla parte che lo approva.

F.to:Vincenzo Petrosino -Notaio Aniello Calabrese -Sigillo





FOGLIO DELLE PRESENZE

DELL'ASSOCIAZIONE

"IL DIDRAMMO APS"

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 LUGLIO 2025

ALLEGATO A)

N. Rep. 16744

N. Racc. 48617

Felice Di Marco
 Rosario Schiavo
 Armando
 Leo Pappalardo
 Maria Giovanna Ricciobonini
 Sabatino Prallora
 Marcelle Cefi
 Vincenzo Marchese
 Antonino Marchese

Vito
 Pappalardo

ALLEGATO B)

N. Rep. 167611

N. Racc. 49617

**RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO SOCIALE
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"IL DIDRAMMO APS"**



CODICE FISCALE 94030430659

PARTITA IVA 05938450656

REA SA 485446

INDICE

1. Premessa	1
2. Alcuni cenni in merito alla storia dell' Associazione	1
3. Criteri generali adottati per lo svolgimento dell'incarico	5
4. Analisi delle componenti patrimoniali attive	5
4.1. Immobilizzazioni materiali	5
4.2. Crediti	7
4.3. Disponibilità liquide	8
5. Analisi delle componenti patrimoniali passive	8
6. Determinazione del patrimonio netto	8
7. Conclusioni	9

▲ ▲ ▲

PERITO INCARICATO:

Dott. Califano Ciro

Esperto Contabile Commercialista – Revisore contabile

Studio Via A. Barbarulo, 62 – 84014 Nocera Inferiore (SA)

Tel. 3288764921– E.mail ciro.califano75@gmail.com

1. Premessa

Il sottoscritto, Califano Ciro, nato a Nocera Inferiore (SA), il 07 luglio 1975, dottore commercialista iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Nocera Inferiore al nr 583/A, e Revisore Contabile iscritto nel Registro dei Revisori Contabili nr 147762 con decreto ministeriale pubblicato in G.U. nr 90 del 13/11/2007, con studio in Nocera Inferiore (SA), Via A. Barbarulo, n. 62, è stato incaricato dall'Associazione "Il Didrammo APS" di redigere idonea relazione di stima per la determinazione del valore del proprio patrimonio sociale, quale atto strumentale, per l'ottenimento della personalità giuridica.

Il sottoscritto, assunte le necessarie informazioni ed espletati i richiesti accertamenti, si sofferma ad illustrare nel prosieguo il contenuto e le modalità tecniche del processo valutativo applicato al caso in esame.

2. Alcuni cenni in merito alla storia dell'Associazione

Prima di passare all'analisi delle singole poste patrimoniali e dei relativi criteri di valutazione, appare utile fornire alcuni cenni in ordine alla storia dell'Associazione.

L'associazione culturale IL DIDRAMMO nasce a settembre del 1999 ad opera di un gruppo di professionisti che, per passione e amore della propria terra, hanno voluto "non far disperdere nella memoria l'enorme patrimonio artistico, storico, culturale territoriale per conservarlo e tramandarlo alle generazioni future."(art. 4 statuto associazione).

In particolare, l'associazione ha coltivato la singolare vocazione di preservare la "memoria" attraverso la fotografia, valorizzando cioè, l'avventura culturale dello "sguardo" che, conservando le immagini come fermate dall'obiettivo, ha consentito e consente di rinnovare costantemente le testimonianze dei mutamenti e dello sviluppo dei territori, dell'ambiente e delle comunità.

Da questo impegno singolare, è venuto nel tempo ad intensificarsi l'attività



di studio, di ricerca storico-iconografica oltre che scientifica nel settore dei prodotti analogici della fotografia con la collaborazione con alcuni Dipartimenti Universitari e Cattedre di settore (UNISOB cattedra di Storia e tecnica della fotografia; UNISA Dispac; UNISA Dypsum); con Enti di riferimento nazionali quali: ICCD; ICDPC- Digital library; Fondazione Camera Istituto Italiano per la Fotografia di Torino.

L'associazione è governata da un Consiglio direttivo composto da cinque membri eletti ogni triennio dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente è presieduta dal prof. Vincenzo Petrosino. L'annesso Museo didattico della fotografia (Mudif) ed i relativi laboratori sono affidata al dr. Rosario Petrosino, conservatore della fotografia, formatosi nel campo del restauro, conservazione e catalogazione di essa, presso la f.lli Alinari di Firenze, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MiBAC.

Da dicembre 2019 l'Associazione culturale IL DIDRAMMO cambia l'assetto societario in *Associazione di Promozione Sociale (APS)*, iscritta nel registro unico delle associazioni del Terzo Settore il 09/09/2022 al n.ro di repertorio 47373.

La compagine sociale dell'associazione è composta da 14 soci fondatori e 9 soci volontari.

Le Attività, i Luoghi, gli Archivi dell'associazione Il Didrammo aps sono i seguenti:

1. **lo spazio museale ed espositivo** – Museo Didattico della Fotografia (**MuDiF**)

Lo spazio adibito a museo didattico della fotografia, (riconosciuto dalla regione Campania) conserva ed espone oggetti, manufatti e fototipi riguardanti la storia della fotografia, ormai reperti "archeologici" di una tecnologia in continuo mutamento.

2. **deposito:** vengono conservati i fototipi acquisiti in stabile deposito



conservativo, in temporaneo affido per digitalizzazione e/o restauro ovvero donati e i materiali fototipi di mostre già realizzate.

3. laboratorio per il restauro e la conservazione della fotografia unico nel suo genere, nella nostra regione, è attrezzato con tutte le strumentazioni specifiche *per condurre una adeguata attività di studio e di ricerca sulle tecniche fotografiche*

4. laboratorio per l'archiviazione e la catalogazione dei materiali fotografici

I fototipi vengono archiviati e catalogati secondo le direttive dell'ICCD del MiBAC. Fase centrale per l'ordinamento dei fondi è la catalogazione delle immagini utilizzando la scheda F 4.0 dell'ICCD . L'Associazione è Ente schedatore abilitato dall'ICCD, cod. ESC: AI 189. (*prot. MBAC-IC-CD SG10 0000224 26/10/2012*). In questi laboratori è stata provata e sperimentata la scheda F 4.0 e la scheda FF oltre che la nuova piattaforma di archiviazione Archiui.com, compatibile con il sistema ICCD

5. l'archivio storico fotografico

Spazio dedicato debitamente climatizzato, con controllo dell'umidità relativa, l'archivio fotografico consta di una significativa mole di materiale fotografico storico (incrementatosi ad oggi sino a 250.000 fototipi ca) che copre un arco temporale che va dalla metà del 1800 fino ad oggi. In particolare si citano: dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipi, aristotipi, stampe all'albumina, stampe al carbone, diapositive in b/n su lastra di vetro alla gelatina bromuro d'argento, negativi su lastra di vetro alla gelatina bromuro d'argento, pellicole negative al nitrato di cellulosa, collotipi, album, materiale invertibile a colori, oggettistica varia. *Fornisce strumenti e materiali per condurre l'attività di ricerca e studi storico-iconografica*

6. camera oscura per lo sviluppo e la stampa del materiale fotografico in b/n



Spazio attrezzato per lo sviluppo e la stampa del materiale fotografico d'epoca in b/n sia con tecnologia analogica che digitale. Inoltre si eseguono anche stampe fotografiche con tecniche particolari di fine ottocento.

7. la biblioteca specializzata - la biblioteca specializzata aperta al pubblico, conta un patrimonio librario di oltre 3.000 volumi riguardanti la fotografia in tema di: restauro, conservazione, didattica, autori, tecnica, critica, riviste specializzate. Gli operatori della biblioteca sono abilitati alla catalogazione informatizzata in SBN. *La biblioteca fornisce supporto, sostegno ed orientamento per l'attività di studio integrata alla ricerca.*

8. i servizi educativi e didattici Il servizio educativo del centro, per sua missione, propone attività finalizzate a promuovere la conservazione e la valorizzazione della fotografia attraverso l'utilizzo del proprio patrimonio e le conoscenze dei suoi collaboratori. Alla luce della raccomandazione del Consiglio d'Europa agli stati membri sull'educazione al patrimonio, approvata il 17 marzo 1998, il Museo propone in particolar modo agli studenti e ai docenti delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, percorsi didattici guidati sulla storia della fotografia e delle sue tecniche

8. tirocini formativi universitari Particolare attenzione è stata data, da sempre, alla formazione universitaria. Infatti - già dal 2003 - sono state sottoscritte apposite convenzioni per tirocini didattici di formazione ed orientamento con:

- a. Università degli studi di Salerno, facoltà di lettere e filosofia, corso di laurea per operatore dei beni culturali.
- b. Università degli studi suor Orsola Benincasa di Napoli, facoltà di lettere, corso di laurea in conservazione dei beni culturali.
- c. Università degli studi di Napoli "Federico II", facoltà di lettere e filosofia corsi di laurea in archeologia e storia delle arti e cultura e amministrazione dei beni culturali



d. Università degli studi di Pisa.

3. Criteri generali adottati per lo svolgimento dell'incarico

Con riferimento ai *criteri generali* adottati per lo svolgimento dell'incarico, occorre anzitutto precisare che la stima del patrimonio sociale è stata predisposta avendo riguardo alla situazione alla data del 30 aprile 2025. D'altra parte il sottoscritto precisa fin d'ora che dalla data di riferimento della stima a quella di redazione e giuramento del presente elaborato *non si sono verificati fatti tali modificare in modo significativo i risultati qui raggiunti.*

Per quanto concerne il *procedimento valutativo*, l'impostazione della presente relazione risente delle fondamentali indicazioni fornite dalla dottrina economico-aziendale secondo la quale *un corretto processo di valutazione* deriva dal prudente e sistematico apprezzamento, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, della pluralità di elementi, materiali ed immateriali, costituenti il fenomeno aziendale, e si sostanzia nella revisione critica dei valori iscritti in contabilità e nella ricostruzione di quelli relativi ad elementi non riportati nelle scritture. Il *metodo* di valutazione ritenuto più adeguato al caso specifico è quello *analitico-patrimoniale* secondo il quale le varie classi del patrimonio devono essere analizzate per verificare il loro grado di correttezza e di aderenza alla realtà: in altri termini la loro rispondenza ai "corretti principi contabili". La presente stima è stata redatta interpretando il dettato normativo in chiave prudenziale, utilizzando, cioè, nella valutazione delle singole poste patrimoniali, attive e passive, *criteri di funzionamento.*

4. Analisi delle componenti patrimoniali attive

4.1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di consumo durevole destinati a far parte dell'organizzazione permanente delle imprese. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti per l'attività di promozione sociale svolta dall'Associazione e non sono destinati alla vendita. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, in condizione di funzionamento, le immobilizzazioni materiali destinate



ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'associazione vanno valutate al costo, comprensivo delle eventuali rettifiche.

In questa sede occorre pertanto verificare se i valori iscritti nella situazione patrimoniale del Didrammo APS, al 30.04.2025 rappresentano con esattezza il valore: vale a dire quel valore che, in condizioni di normale funzionamento, può essere recuperato tramite l'uso;

Da premettere che per tutti i beni sottoelencati sono stati svolti, anzitutto, i controlli di carattere generale: così, è stata verificata l'esistenza fisica di tali beni, il relativo titolo di proprietà, nonché l'affidabilità del sistema contabile amministrativo di riferimento. Tutti questi controlli hanno dato esito favorevole. Nella situazione patrimoniale al 30.04.2025, figurano le seguenti immobilizzazioni materiali:

❖ *Attrezzatura Varia e Minuta*

La voce in questione è composta da:

Descrizione	Costo storico
Box espansione Nas + 2Hard disk Toshiba	1.600,00
Adattatori + tavolette luminose + binari elettrificati	5.850,00
Video proiettori completi di binari, supporti e trasformatori	7.850,00
Varie	4.850,00
Totale Attrezzatura varia e minuta	20.150,00

Dalle indagini condotte e dalla verifica diretta delle Attrezzature e del loro grado di deperimento, lo scrivente in via prudenziale attribuisce a tali beni complessivamente il valore di € 15.100,00, di cui euro 1.200,00 per prima componente, di euro 4.500,00 per la seconda componente, di euro 6.200,00 per la terza componente e di euro 3.200,00 per la quarta componente..

❖ **Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed elettroniche**

La voce in questione è composta da:

Descrizione	Costo storico
Computer vari compreso i monito	1.884,14
Totale Macchine Elettroniche	1.884,14

Dalle indagini condotte e dalla verifica diretta dei Macchine Elettroniche e del loro grado di deperimento, lo scrivente in via prudenziale attribuisce a tali beni complessivamente il valore contabile. 800,00.

❖ **Altri Beni**

La voce in questione è composta da:

Descrizione
Archivio Storico Fotografico composta da più di 100.000 fototipi
Libri della Biblioteca specializzata inerenti a foto e restauro

Dalle indagini condotte e dalla verifica diretta degli Altri Beni e del loro grado di deperimento, lo scrivente in via prudenziale attribuisce a tali beni complessivamente il valore di € 118.078,00. Per quanto riguarda l'archivio Storico Fotografico, il valore tiene conto della perizia di stima della dottoressa Barbara Bergaglio, la quale ha valutato tale Archivio in euro 111.078,00.

Per quanto riguarda i Libri della Biblioteca che hanno avuto un costo per l'acquisto di euro 16.189,65, si stima un valore di perizia pari ad euro 7.000,00.

4.2. Crediti

Questa componente patrimoniale è rappresentativa del diritto ad esigere ad una



data scadenza determinate somme da clienti od altri soggetti.

Nella situazione al 30.04.2025 i crediti sono rappresentati da *Crediti verso clienti* per un importo da incassare pari ad € 208,00.

4.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono destinate ad accogliere, come noto, oltre alle somme giacenti in cassa (alla chiusura dell'esercizio), le somme disponibili presso banche in base a contratti di deposito, nonché i saldi attivi di conti correnti bancari. Nella situazione al 30 aprile 2025 dell'Associazione le disponibilità liquide sono costituite:

➤ **Denaro e Valori in cassa**

Il conto patrimoniale in analisi espone un saldo di **Euro 100,15;**

➤ **Deposito Banca Bper**

Il conto patrimoniale in analisi espone un saldo positivo di **Euro 2.764,45;**

➤ **Deposito Banca Intesa SanPaolo**

Il conto patrimoniale in analisi espone un saldo positivo di **Euro 3.495,40.**

5. Analisi delle componenti patrimoniali passive

La società non ha debiti né nei confronti dei fornitori e né nei confronti di banche o erario.

6. Determinazione del patrimonio netto

Dopo aver proceduto all'analisi critica dei singoli valori contenuti nella situazione patrimoniale alla data del 30 aprile 2025, occorre riepilogare i risultati dell'attività svolta individuando, per questa via il *patrimonio netto dell'associazione* alla stessa data: emergente dalla somma degli elementi attivi. Ciò posto, nella seguente tabella si riportano in modo sintetico le singole componenti valutate, al fine di determinare il Patrimonio Sociale



DETERMINAZIONE PATRIMONIO SOCIALE			
Immobilizzazioni immateriali	0,00		
Immobilizzazioni materiali	133.978,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti	208,00		
Disponibilità liquide	6.360,00	Totale passività	0,00
		Patrimonio sociale	140.546,00
Totale attività	140.546,00	Totale a pareggio	140.546,00

7. Conclusioni

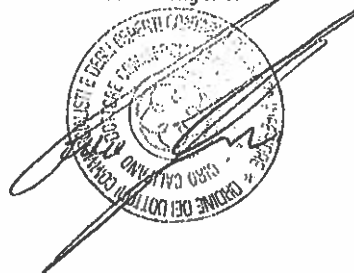
Lo scrivente, in esecuzione del mandato, afferma che la valutazione del complesso dell'associazione è stata eseguita con imparzialità e tenendo presente lo spirito dell'art. 2465 c.c.

In virtù dell'analisi sopra condotta diretta alla revisione critica dei valori iscritti, il sottoscritto ritiene di poter attribuire al patrimonio dell'Associazione di promozione sociale "Il Didrammo Aps" un valore di Euro 140.546,00. Pertanto attesta ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile che il loro valore, di euro 140.546,00 è pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del patrimonio.

Nocera Inferiore, 24 giugno 2025

Il Revisore Contabile incaricato

Dr. Ciro Califano





UFFICIO GIUDICE DI PACE DI
NOCERA INFERIORE

VERBALE DI ASSEVERAZIONE PERIZIA

R.G. n. 3600/2025

L'anno 2025 il giorno 26 del mese di GIUGNO,

in Nocera Inferiore presso l'Ufficio del Giudice di Pace intestato, dinanzi al sottoscritto Funzionario Giudiziario, è personalmente comparso:

CALIFANO CRO

(C.F. CLFCRI75L07F9125),

identificato/a a mezzo CARTA IDENTITA' (documento n. CA59850PT, in corso di validità) il/la quale chiede di asseverare con giuramento perizia composta di n. 9 pagine e n. 1 allegati.

Il Funzionario, accolta l'istanza ed ammonito/a il/la comparente delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, lo/la invita a prestare giuramento di rito, che egli/lei presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto le operazioni affidatemi, allo scopo di far conoscere la verità".

Del che il presente verbale. 26 GIU, 2025

Letto, confermato e sottoscritto.

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Ida De Prisco



Notaio Aniello Calabrese

Statuto associazione di promozione sociale denominata

ALLEGATO e)

IL DIDRAMMO APS

N. Rep. 16744

N. Racc. 48617

Art. 1

Costituzione

L'associazione di promozione sociale denominata **IL DIDRAMMO**

APS, più avanti chiamata per brevità associazione, è disciplinata dal presente statuto ed è costituita ai sensi del

Decreto Legislativo n. 117 del 3 Luglio 2017.

Tutti gli associati sono vincolati all'osservanza dello statuto sociale.

L'associazione è iscritta al RUNTS il 23 dicembre 2019 al n.734 ed è dotata di personalità giuridica.

Art. 2

Principi ispiratori

L'associazione è di ispirazione laica ed è apartitica. Nello svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, avvalendosi prevalentemente dell'opera prestata in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, anche indiretto, quindi divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo, divieto di distribuire, direttamente e indirettamente, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale, democraticità della struttura, trasparenza amministrativa e fiscale, elettività delle cariche associative, esclusione dei soci temporanei, divieto di svolgere attività di-

verse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie.

Art. 3

Sede

L'associazione ha la propria sede legale in **Nocera Inferiore (Sa)**, alla Via Luigi Angrisani, 80.

La sede può essere trasferita con semplice delibera dell'Assemblea dei soci.

Tutte le riunioni delle Assemblee dei soci, del Comitato direttivo, e se previsti, degli organi di controllo e di garanzia, possono svolgersi sia presso la sede sociale, sia altrove, purché espressamente e consensualmente deciso dai soci.

Art. 4

Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 5

Finalità

L'attività dell'associazione deve contraddistinguersi per la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo e deve essere caratterizzata da una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità di essi garantendo la tutela del patrimonio ambientale, ar-

tistico, storico, culturale e la promozione della cultura e dell'arte in tutte le sue forme. Inoltre l'associazione deve tutelare la sua autonomia. Per non far disperdere nella memoria l'enorme patrimonio ambientale, artistico, storico, culturale, italiano, per conservarlo e tramandarlo alle generazioni future, intende svolgere attività aventi ad oggetto:

a) Lo studio delle realtà sociali, economiche, politiche e culturali, con particolare attenzione alla provincia di Salerno e alla regione Campania;

b) La ricerca sociologica, economica, storica, sociale e culturale, con particolare riferimento ai fenomeni di interesse artistico e storico e alle attività e iniziative delle amministrazioni locali e del volontariato cattolico e laico;

c) La ricerca di documenti, di informazioni, di prove degli eventi storici, culturali e sociali;

d) La raccolta, la riordinazione, la catalogazione, l'archiviazione per la consultazione, lo studio e l'esposizione dei materiali, dei reperti fotografici e documentali riguardanti il territorio italiano;

e) La promozione di ogni iniziativa intesa a conoscere e a far conoscere la storia, la cultura, la società e l'economia del territorio italiano al fine di inventariare e catalogare tutti i beni culturali, artistici, storici, ambientali ed architettonici;

f) L'organizzazione di tavole rotonde, convegni, conferenze,

congressi, dibattiti, mostre scientifiche, inchieste, seminari, incontri, manifestazioni fra soci in occasione di festività, ricorrenze per favorire la presenza e la partecipazione nelle realtà culturali, sociali e politiche;

g) Il restauro, la manutenzione, la conservazione, l'archiviazione dei documenti cartacei, fotografici, aerofotografici filmici, digitali ed il trattamento anche digitale dei materiali raccolti;

h) La consulenza e l'aggiornamento tecnico-professionale a favore di operatori delle istituzioni pubbliche e private, nonché l'alta formazione e la formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, rivolta anche a specifiche categorie professionali;

i) La tutela del patrimonio ambientale, artistico, storico, culturale attuando ogni forma di collaborazione con gli Enti pubblici e privati, con gli Enti Ecclesiastici e tutti gli altri enti convenzionati con lo Stato;

j) La gestione di archivi, biblioteche, musei e realizzare progetti finalizzati alla divulgazione e all'applicazione delle leggi a protezione del patrimonio ambientale, artistico, storico, culturale italiano fornendo il necessario supporto alle Pubbliche Amministrazioni per il controllo delle stesse;

k) La produzione a mezzo stampa o a mezzo audiovisivo di opuscoli, periodici ed altri strumenti finalizzati a divulgare

e pubblicizzare il lavoro e le attività dell'associazione al

fine di garantire la tutela del patrimonio ambientale, arti-

stico, storico, culturale italiano;

l) La custodia, la tutela e la valorizzazione dei beni cul-

turali, ambientali ed architettonici anche con riferimento ai

beni culturali, ambientali ed architettonici ecclesiastici;

m) L'informazione e la formazione anche professionale sulla

tutela e la salvaguardia dei beni e del patrimonio ambien-

tale, artistico, storico, culturale e per le attività di a-

nimazione sociale e culturale;

n) La tutela, la promozione e valorizzazione di tutte le cose

d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno

1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963,

n.1409;

o) La produzione di filmati, films, documentari, cortome-

traggi, e la loro proiezione;

p) La pubblicazione di giornali, bollettini, notiziari, ras-

segne, riviste, di seminari, di atti di convegni, di studi e

ricerche ecc.

L' Associazione per realizzare gli scopi primari potrà svolgere

qualunque attività connessa e/o accessoria a quelle sopra

elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le

operazioni contrattuali di natura mobiliare e immobiliare e

fideiussorie necessarie o utili alla realizzazione degli scopi

sociali e con riferimento all'oggetto sociale in modo tale che da assicurare sempre la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Art. 6

L'associazione opererà anche in rete con altri organismi e enti pubblici e privati, sia a livello locale che a livello nazionale che internazionale.

L'associazione può aderire ad associazioni di II livello e/o di livello maggiore.

Art. 7

Dipendenti

L'associazione, in caso di particolare necessità, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, quando è necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. Per far questo possono ricorrere a propri associati, a condizione che gli stessi non siano volontari. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati non potrà essere superiore al 50% del numero dei volontari e al 5% del numero degli associati. I rapporti tra l'associazione ed i dipendenti o lavoratori autonomi sono disciplinati da uno specifico contratto e, se necessario, da un apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 8

Volontari

L'associazione può avvalersi dell'opera di volontari, ossia di persone che, in modo non occasionale e in modo libero, spontaneo, gratuito e senza fine di lucro neanche indiretto, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per le finalità associative. L'attività del volontario, quindi, non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dall'associazione, attraverso uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci, che indica le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali può essere ammessa la modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto retribuito con l'associazione tramite la quale, a titolo di associato o non, svolge la propria attività di volontariato.

L'associazione è tenuta ad iscrivere i volontari in un apposito registro.

Art. 9

Soci

Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato e previa richiesta di adesione, tutti coloro che si riconoscono nello statuto e intendono prestare la propria collaborazione

nell'organizzazione, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. L'associazione non può disporre alcuna limitazione con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati. La richiesta di adesione, redatta in forma scritta su un apposito modulo predisposto dall'associazione, deve contenere la dichiarazione dell'aspirante socio di condividere le finalità dell'associazione, di accettarne senza alcuna riserva lo statuto e i regolamenti nonché, presa visione della informativa relativa alla privacy, di consentire il trattamento dei dati personali e deve essere presentata al Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riserva di accettare o meno la richiesta di adesione, deliberando in merito con espressa motivazione.

L'iscrizione all'associazione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo, che deve esaminare le domande di adesione dei nuovi soci ne corso della prima riunione successiva alla data di presentazione delle suddette richieste, deliberando l'iscrizione dei soci nel registro degli aderenti all'associazione.

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di persone fisiche, giuridiche e/o enti pubblici o privati (in questo caso l'adesione è di un solo rappresentante designato dall'ente).

Avverso la decisione del Consiglio Direttivo sull'ammissione di nuovi soci, è ammesso appello all'Assemblea dei soci entro 30 (trenta) giorni dalla delibera di diniego, L'Assemblea dei soci si pronuncerà in via definitiva sulla questione alla prima adunanza utile.

In caso di accoglimento della domanda di adesione il nuovo socio, nei successivi 90 (novanta) giorni, dovrà versare la quota sociale annuale. Al socio sarà rilasciata la relativa ricevuta dell'avvenuto pagamento unitamente alla tessera dell'associazione, se prevista.

Coloro che hanno fatto richiesta di adesione all'associazione e la cui domanda è stata accolta dal Consiglio Direttivo sono denominati "soci ordinari", mentre coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il presente statuto dell'associazione sono denominati "soci fondatori".

Inoltre l'Assemblea dei soci riconosce lo status di "socio sostenitore" alle persone, che condividendo le finalità e gli obiettivi dell'associazione, intendono contribuire solo economicamente alle sue attività. I soci sostenitori possono partecipare alle Assemblee senza diritto di voto.

Infine l'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può riconoscere lo status di "socio onorario" alle persone che hanno reso particolari e significativi servizi all'associazione e persone fisiche e giuridiche che prestano prestazioni professionali gratuite o che effettuano donazioni

o lasciati.

Art. 10

Diritti dei soci

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'associazione.

I soci hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione. Hanno diritto di essere informati tempestivamente delle convocazioni delle Assemblee dei soci e nelle stesse di discutere e votare sulle questioni riguardanti l'associazione e di verbalizzare proprie opposizioni, di consultare i verbali del Consiglio Direttivo e degli organi di controllo e di garanzia, se costituiti, ed eventualmente estrarne copia, di eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti, di rassegnare le proprie dimissioni in qualunque momento, di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali. Possono esercitare il diritto di voto durante l'Assemblea dei soci, direttamente o per delega, i soci maggiorenni che siano in regola con il pagamento della quota sociale annua di iscrizione.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 12 dello statuto. Non sono, pertanto, ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 11**Obblighi dei soci I soci devono:**

I soci devono:

- rispettare il presente statuto in tutta la sua interezza;
- tenere un comportamento conforme alle finalità perseguite dall'associazione;
- svolgere tutte le attività nei tempi e secondo le modalità preventivamente concordate;
- eseguire la loro attività verso gli altri in modo personale, spontaneo, gratuito e senza perseguire alcun fine di lucro;
- contribuire al raggiungimento degli scopi dell'associazione, prestando la propria opera secondo le finalità dell'organizzazione;
- pagare la quota associativa stabilita dall'Assemblea dei soci.

Art. 12**Perdita della qualifica di socio**

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- impossibilità sopravvenuta di svolgere le prestazioni richieste;
- mancato pagamento della quota sociale trascorsi 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza prevista. Il socio moroso è automaticamente espulso senza necessita di alcuna deliberazione da parte del Consiglio Direttivo e con apposita an-

notazione nel "Libro dei Soci";

-rinuncia volontaria comunicata per iscritto al Presidente dell'Assemblea dei soci, che a sua volta ne informerà il Consiglio direttivo che delibererà in merito; espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, degli eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione. Qualora il socio radiato rivesta una carica sociale decade immediatamente ed automaticamente da tale carica.

Le deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo relativamente al presente articolo, devono essere comunicate all'interessato con lettera raccomandata a/r.

Il socio espulso potrà appellarsi all'Assemblea dei soci che delibererà, in via definitiva, alla prima adunanza utile.

La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta alcun diritto sul patrimonio dell'associazione, né rimborsi e/o corrispettivi ad alcun titolo.

Art. 13

Organi sociali

Sono organi di partecipazione democratica e direzione dell'associazione:

1) l'Assemblea dei soci;

2) il Consiglio direttivo.

Sono organi di controllo e di garanzia:

3) L'Organo di controllo, se nominato;

4) Il Revisore dei Conti, se nominato;

5) Il Collegio dei Probiviri.

Sono cariche dell'associazione:

6) Il Presidente;

7) Il Vice-Presidente;

8) Il Segretario, se nominato;

9) Il Tesoriere, se nominato.

Gli organi sociali quali il Consiglio direttivo, gli organi di controllo e di garanzia, se previsti, vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea dei soci. Le cariche sociali all'interno dei suddetti organi vengono attribuite dal rispettivo organo, Tutti i membri degli organi sociali devono essere soci (ad eccezione dei membri dell'Organo di controllo).

La durata degli organi sociali e dei Collegi di controllo e di garanzia, è di 3 (tre) anni rinnovabili.

Art. 14

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci regolarmente costituita è formata da tutti gli aderenti all'associazione che, alla data di convocazione, siano in regola con il pagamento della quota sociale annua di iscrizione. L'Assemblea dei soci è il massimo organo

deliberante dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

E' presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo e in caso di sua assenza dal Vice-Presidente. Nel caso di assenza di entrambi l'Assemblea dei soci nomina un proprio Presidente.

Il Presidente, nell'eventualità che tale funzione non sia ricoperta ufficialmente da un membro del Consiglio direttivo, nomina un Segretario che ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci e di firmarlo in calce unitamente alla sottoscrizione apposta dal Presidente stesso. Il suddetto verbale è iscritto nel registro delle Assemblee dei soci, è conservato a cura del Presidente presso la sede dell'associazione e può essere consultato da ciascun socio che può anche estrarne copia.

L'Assemblea dei soci, in sessione ordinaria, si riunisce almeno una volta l'anno entro il giorno 30 (trenta) del mese di aprile, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno appena trascorso e di quello preventivo dell'anno in corso, e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, su convocazione del Presidente o ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno la metà dei soci.

La convocazione dell'assemblea ordinaria può essere richiesta anche da 1/3 (un terzo) dei soci. In tal caso il Presidente dovrà convocare l'adunanza entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta presentata dai soci.

L'Assemblea dei soci, riunita in sessione ordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza fisica, in proprio o per delega, della metà più uno dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione, che può svolgersi nello stesso giorno della prima, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti in proprio o per delega. L'Assemblea dei soci, riunita in sessione ordinaria, delibera in particolare su:

- l'elezione dei membri, del Consiglio direttivo e degli eventuali organi di controllo e di garanzia;
- la revoca dei componenti degli organi sociali;
- gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione;
- l'approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- l'individuazione di altre attività direttamente connesse e esclusivamente per scopo di autofinanziamento dell'associazione e senza alcun fine di lucro;
- la redazione, modifica o revoca dei regolamenti interni;
- l'eventuale ratifica alla prima seduta successiva dei provvedimenti di competenza dell'Assemblea dei soci adottati dal Consiglio direttivo per motivi di necessità e di urgenza;
- l'approvazione o il rigetto del bilancio preventivo con voto palese e con la maggioranza dei presenti, previo deposito del medesimo presso la sede sociale n, 15 (quindici) giorni precedenti all'adunanza, onde consentire un eventuale consul-

tazione da parte di ciascun associato;

-l'approvazione o il rigetto del bilancio di esercizio con voto palese e con la maggioranza dei presenti, previo deposito del medesimo presso la sede sociale n. 15 (quindici) giorni prima precedenti all'adunanza, onde consentire un'eventuale consultazione da parte di ciascun associato;

-la determinazione dell'ammontare delle quote sociali a carico dei soci;

-le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

-le responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

-l'esclusione degli associati;

-ricorsi di persone la cui richiesta a socio non è stata accettata dal Consiglio direttivo o di soci espulsi.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci sulle questioni poste all'ordine del giorno sono adottate a maggioranza semplice dei soci presenti siano essi soci fondatori o soci ordinari. L'Assemblea dei soci, in sessione straordinaria, viene convocata:

a) ogni qualvolta lo richieda il Presidente dell'associazione;

b) qualora lo richiedano almeno i 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto di voto o i 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria dei soci è valida in prima ed in seconda convocazione quando sono presenti almeno i 3/4 (tre

quarti) dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza

dei 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto al voto. L'As-

semblea dei soci, riunita in sessione straordinaria, delibera

in particolare su:

-l'eventuale messa in liquidazione dell'associazione e relativa nomina del commissario liquidatore;

-l'eventuale scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio associativo, essa è validamente costituita se sono presenti i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto e delibera con il medesimo quorum.

La convocazione dell'Assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, avviene mediante l'affissione dell'avviso scritto nell'apposita bacheca posta presso la sede sociale dell'associazione, o inviando individualmente a tutti i soci, anche se sospesi, l'avviso per a mezzo telefax, raccomandata o posta elettronica anche non certificata. La convocazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data prevista per l'adunanza. avviso di convocazione deve contenere:

- 1) la data, l'ora e la sede della prima e dell'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea dei soci;
- 2) un modello per l'eventuale delega a terzi esclusivamente soci aventi diritto al voto;
- 3) l'ordine del giorno.

Sia le deliberazioni adottate dall'Assemblea ordinaria dei soci, che quelle prese da quella straordinaria, avvengono a

scrutinio palese salvo diversa richiesta (appello nominale o scrutinio segreto) da parte dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale annua di iscrizione. Ogni socio ha diritto ad un voto, Sono ammesse al massimo due deleghe scritte per ciascun socio. Le deleghe devono essere consegnate all'inizio della riunione al Segretario-Tesoriere che provvede a verificarne la validità e a consegnare quelle ritenute valide al Presidente per la controfirma.

Art. 15

Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero da tre a cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci tra i propri componenti. Possono partecipare al Consiglio direttivo, senza avere alcun diritto di voto, persone appositamente invitate anche se estranee all'associazione. Esse non possono essere presenti al momento della votazione. Il Consiglio direttivo dura in carica per 3 (tre) anni e tutti i suoi componenti sono rieleggibili e decadono qualora siano assenti ingiustificati per ben 2 (due) volte.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, è compito dell'Assemblea dei soci sostituirli.

Le eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio direttivo, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima Assemblea dei soci, convocata suc-

cessivamente alla nomina.

I nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Qualora vengano a mancare i consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea dei soci per nuove elezioni.

All'atto dell'accettazione della carica, i membri del Consiglio direttivo devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Nessun compenso spetta ai membri del Consiglio direttivo. Ad essi è consentito soltanto il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni della carica ricoperta nell'interesse dell'associazione.

Il Consiglio direttivo si riunisce, su invito del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi oppure ogniquale volta se ne manifesti la necessità oppure qualora ne facciano richiesta scritta almeno la metà più uno dei membri dell'organo sociale.

In questo secondo caso, il Presidente dovrà convocare l'adunanza entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni membro del Consiglio direttivo dovrà essere convocato per le riunioni mediante avviso scritto almeno 7 (sette) giorni prima della data prevista per la riunione, a mezzo telefax, raccomandata, posta elettronica anche non certificata o me-

diante affissione dell'avviso di convocazione nell'apposita bacheca dell'associazione presso la sede sociale. Soltanto in caso di urgenza il Consiglio direttivo potrà essere convocato almeno 48 ore. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora e la sede dove si svolgerà l'adunanza e l'ordine del giorno.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. La riunione dell'organo è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

E' di pertinenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi e comunque sia di ordinaria amministrazione. In particolare sono compiti del Consiglio direttivo:

-eleggere nella sua prima riunione tra i propri componenti il Presidente e il Vice-presidente;

-delegare determinati compiti al Presidente; attribuire ad uno o più dei suoi consiglieri le funzioni di amministratore;

-eseguire le delibere dell'Assemblea dei soci e quanto necessario per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi;

-amministrare l'associazione ed operare in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali approvati dall'Assemblea dei soci alla quale risponde direttamente; fissare le norme

per il funzionamento dell'associazione, formulando i programmi

di attività sociale sulla base delle linee approvate dal-

l'Assemblea dei soci;

-vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali

e sul coordinamento delle stesse;

-promuovere l'attività dell'associazione, autorizzando la

spesa;

-redigere un apposito regolamento che, conformandosi alle

norme del presente statuto, regolerà gli aspetti pratici e

specifici della vita associativa;

-assumere l'eventuale personale dipendente dell'associazione,

provvedere al suo inquadramento professionale e al corri-

spondente trattamento economico, previdenziale e assicurativo

nei limiti consentiti dalla disponibilità previste nel bi-

lancio;

-ratificare alla prima seduta successiva i provvedimenti di

competenza del Consiglio direttivo adottati dal Presidente per

motivi di necessità ed urgenza;

-assumere i provvedimenti necessari per il compimento di tutti

gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Le attività dell'associazione, di norma, sono organizzate per

progetti. Il comitato direttivo autorizza, a maggioranza dei

presenti, su istanza del socio o dei soci proponenti, la re-

alizzazione del progetto dopo averne verificato la conformità

alle finalità del presente statuto. L'associazione o i pro-

ponenti di ogni singolo progetto trovano autonomamente i finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto stesso e nominano un proprio responsabile del progetto stesso che gode di piena autonomia gestionale e operativa nell'ambito delle disponibilità del proprio budget finanziario. In tali ambiti, il responsabile di progetto provvederà a reclutare le risorse umane necessarie, anche esterne all'associazione e a fissarne i compensi e ad acquisire le risorse strumentali necessarie. Ogni progetto devolve all'associazione un contributo del suo budget complessivo. Il responsabile del progetto relazionerà periodicamente, anche verbalmente, al Presidente e al Consiglio direttivo sullo stato di attuazione del progetto e renderà conto con relazione scritta annuale e con conto consuntivo a conclusione dei lavori. Il Consiglio direttivo adotterà le misure organizzative necessarie per consentire l'uso della sede e delle strutture dell'associazione a tutti i soci per tutte le attività di progetto. Eventuali beni o risorse strumentali ed economiche residue dopo la realizzazione del progetto vengono acquisite al patrimonio dell'associazione.

Delle deliberazioni del Consiglio direttivo viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario-Tesoriere e successivamente iscritto nel registro delle riunioni del Consiglio direttivo.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti.

Art. 16**Il Presidente**

Il Presidente dell'Assemblea dei soci è anche il Presidente del Consiglio direttivo, rappresenta a tutti gli effetti di legge l'associazione. Egli è eletto dal Consiglio direttivo e dura in carica 3 (tre) anni. L'Assemblea dei soci, a maggioranza dei suoi componenti, può revocare il Presidente. Egli compie tutti gli atti e le operazioni che impegnano l'associazione, ha i poteri della normale gestione ordinaria della stessa, nonché gli eventuali poteri anche di straordinaria amministrazione che il Consiglio direttivo ritenga opportuno delegargli.

Il Presidente deve assolvere in particolare ai seguenti compiti:

-convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo curandone l'ordinato svolgimento;

-curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo;

-sottoscrivere i verbali dell'Assemblea dei soci e del Consiglio o direttivo e custodirli o farli custodire presso la sede sociale, al fine di poterne consentire la consultazione da parte di tutti i soci e l'eventuale estrazione di copia;

emanare i regolamenti interni degli organi sociali;

-verificare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e promuoverne l'eventuale riformato;

-rappresentare legalmente l'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

-predisporre le linee generali del programma dell'attività dell'associazione, individuando le esigenze dell'organizzazione e dei soci;

-redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;

-vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione, deliberando sulla sistemazione dei locali a ciò adibiti;

-eseguire gli incassi ed accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo, provenienti da amministrazioni pubbliche, enti, istituzioni o soggetti privati, rilasciandone debitamente quietanza;

-stipulare convenzioni tra l'associazione e altri enti o soggetti pubblici o privati, previa delibera dell'Assemblea dei soci che dispone in merito alle modalità di attuazione della convenzione e custodire una copia di tali convenzioni presso la sede sociale.

Art. 17

11 Vice-presidente

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le funzioni di Presidente saranno svolte dal Vicepresidente, il quale convocherà il Consiglio direttivo per l'approvazione della relativa delibera di conferimento dell'incarico.

Nei confronti degli associati e dei terzi (persone fisiche o

uffici pubblici che siano), la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento o cessazione dalla carica del Presidente.

Art. 18

Il Segretario

Il Consiglio direttivo può prevedere tra i suoi membri un Segretario, Egli assiste il Presidente. Compiti del Segretario sono in particolare:

-l'estensione, la sottoscrizione in calce e l'eventuale custodia di tutti i verbali dell'Assemblea dei soci sia essa ordinaria che straordinaria, nonché dei verbali delle riunioni degli organi di controllo e di garanzia nel caso che sono istituiti;

-la verifica della regolarità della costituzione e della convocazione dell'Assemblea dei soci e della validità delle eventuali deleghe scritte a partecipanti;

-la tenuta aggiornata dei registri dell'associazione; in mancanza del Tesoriere, la riscossione delle entrate in favore dell'associazione e il pagamento delle spese dalla stessa sostenute;

-l'esame e il disbrigo della corrispondenza.

Art. 19

Il Tesoriere

Il Consiglio direttivo può nominare tra i suoi membri il Tesoriere. Egli è il consigliere al quale spetta il compito di

tenere, controllare e aggiornare i libri contabili, conservando la documentazione che ad essi sottende, curare la gestione della cassa dell'associazione e il pagamento delle spese sostenute dalla stessa, riscuotere le quote sociali, predisporre il bilancio con relativa relazione contabile.

La carica di Tesoriere è compatibile con quella di Segretario.

Art. 20

Revisore legale dei conti

L'Assemblea dei soci può decidere di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale dei conti iscritti nell' apposito registro.

Salvo quanto previsto nell'articolo 20, questa nomina è obbligatoria quando l'associazione supera per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

1. Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale dell'associazione supera per due esercizi consecutivi l'importo di Euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila/zero);

2. La somma dei ricavi, delle rendite, dei proventi e di altre forme di entrata supera l'importo di Euro 2.200.000,00 (due-milioniduecentomila/zero).

3. I dipendenti occupati in media durante l'esercizio sono almeno 12 (dodici) unità.

Art. 21

Il Collegio dei Probiviri

L'Assemblea dei soci può decidere di nominare il Collegio dei

probiviri formato da un numero di 3 (tre) membri scelti fra gli aderenti all'associazione.

Il Collegio dei garanti elegge fra i suoi membri il Presidente.

La durata in carica del Collegio è triennale e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

La carica di garante è incompatibile con quella di membro del Comitato direttivo e del Collegio dei revisori contabili.

Il Collegio dei garanti è responsabile del rispetto dello statuto e di eventuali regolamenti dell'Assemblea e in generale svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione. Esso arbitra inappellabilmente le vertenze sorte nell'ambito dell'associazione e che interessino uno o più soci.

Art. 22

Cariche sociali

Tutte le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'associazione. Esse hanno la durata di 3 (tre) anni e possono essere riconfermate.

Le sostituzioni effettuate nel corso del periodo suindicato decadono allo scadere del medesimo.

Art. 23

Libri sociali

L'associazione dovrà tenere i seguenti libri sociali:

1. Il libro sociale degli associati o aderenti,

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;

3. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;

4. Il registro dei volontari;

5. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo (se costituito);

6. Il libro verbali del Revisore legale dei conti (se nominato);

7. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Garanti (se costituito);

Art. 24

Entrate dell'associazione

L'associazione trae le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività da:

a) quote e contributi degli associati;

b) eredità, donazioni e legati;

c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi. Per quanto riguarda le modalità e la loro detraibilità, si rimanda al contenuto dell'art.23 della Legge 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale. L'associazione è tenuta per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera g), della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 25

Quota sociale

La quota sociale annua è determinata dall'Assemblea dei soci. Tale quota deve essere versata entro il 15 Aprile dell'anno al

quale si riferisce, Essa non è frazionabile, né rivalutabile, né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio, è intrasmissibile sia per atto inter vivos che mortis causa e in caso di dimissioni, radiazione o morte del socio rimane in proprietà dell'associazione, I soci non in regola con il pagamento della quota sociale non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei soci, non sono né elettori né eleggibili alle cariche sociali e non possono prendere parte a nessuna attività dell'associazione.

Art. 26

Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è di Euro 140.546,00 (centoquarantamilacinquecentoquarantasei virgola zero) e può essere costituito da:

- beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili: quest'ultimi possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati;
- eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;
- eventuali avanzi netti di gestione;
- donazioni, lasciti testamentari con beneficio di inventario o successioni, accettati tutti dall'Assemblea dei soci che delibera sulla loro utilizzazione per fini istituzionali, determinandone i tempi e le modalità in conformità dello statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto nella normativa vigente.

Art. 27**Esercizio sociale**

L'esercizio sociale dell'associazione ha inizio il primo Gennaio e si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Il Consiglio direttivo presenta annualmente entro il giorno 30 del mese di aprile all'Assemblea dei soci il bilancio preventivo dell'anno in corso e il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario (con l'indicazione dei proventi e degli oneri), nonché la relazione di missione che illustra le voci di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'associazione e le modalità con cui sono state perseguite le finalità statutarie.

Il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma di rendiconto per cassa esclusivamente se il totale dei ricavi, delle rendite, proventi o altre entrate sia inferiore a Euro 220.000,00 (duecentoventimila/zero), Esso dovrà essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nell' eventualità che il totale dei ricavi, delle rendite, proventi o altre entrate superi Euro 100.000,00 (centomila/zero) annui, l'associazione dovrà pubblicare e aggiornare sul proprio sito internet oppure sul sito internet della rete associativa (art. 41 del Decreto Legislativo: n. 17 del 3.7.2017) a cui eventualmente aderisce, gli eventuali emolumenti, i compensi o i corrispettivi, a qualsiasi titolo

attribuiti, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati. Il bilancio di esercizio e quello preventivo devono essere portati a conoscenza del Collegio dei revisori contabili (se costituito) almeno 30 (trenta) giorni prima della loro presentazione all'Assemblea dei soci, conformemente con quanto stabilito dalle norme del Codice Civile e dalle disposizioni legislative vigenti in materia. Inoltre devono essere depositati presso la sede dell'organizzazione 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea dei soci, affinché ciascun socio possa prenderne visione.

L'associazione ha il divieto di distribuire, sia direttamente che indirettamente, utili e avanzi di gestione, nonché fondi e riserve o capitale nel corso della sua durata, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione ha, altresì, l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, previste dallo statuto sociale.

Art. 28

Bilancio sociale

L'associazione, nell'eventualità che il totale annuo dei ricavi, delle rendite, proventi o altre entrate sia superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), è obbligata a redigere il bilancio sociale secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentita la Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 97 del Decreto Legislativo: n. 117 del 3.7.2017) e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Nel bilancio sociale andrà indicata la natura dell'attività esercitata e le dimensioni dell'attività esercitata dall'associazione ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte. Il bilancio sociale dovrà essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato sul proprio sito internet.

Art. 29

Responsabilità dell'associazione

Tutti i volontari sono assicurati per l'attività prestata sia contro gli infortuni che per le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. L'associazione, inoltre, può assicurarsi contro i danni causati da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della stessa e risponde con i propri beni e le proprie risorse finanziarie dei danni derivanti dall'inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 30

Scioglimento dell'associazione

L'Assemblea straordinaria dei soci, appositamente convocata dal Consiglio direttivo con specifico ordine del giorno, delibera lo scioglimento dell'associazione con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aderenti. L'Assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i soci.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione il patrimonio residuo dell'associazione deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 31

Norme di funzionamento

Le norme di funzionamento dell'associazione, predisposte dal Consiglio direttivo e approvate dall'Assemblea dei soci, devono essere consegnate, quando richieste, in copia a ciascun socio al momento dell'adesione all'organizzazione.

Art. 32

Norme residuali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'Assemblea dei soci ai sensi dei principi generali dell'ordinamento giuridico, del

Decreto Legislativo n. 117 del 3 Luglio 2017.

F.to: Vincenzo Petrosino -Notaio Aniello Calabrese -Sigillo

Io Notaio Aniello Calabrese di Pagani, certifico, mediante apposizione al presente della mia firma digitale, che la presente copia composta da n. cinquantacinque facciate è conforme all'originale documento analogico, ai miei atti conservato e firmato ai sensi di legge, e si rilascia per uso consentito.

Pagani, li 30 luglio 2025

